

ALIQUOTE DI SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN AMBITO PEI

Avvio ricognizione: I semestre 2020

Soggetto richiedente: Autorità di Gestione PSR Trento

Postazione coordinatrice: Trentino Alto Adige (FC)

Tematica: gestione

Parola Chiave I livello: sostegno

Parola Chiave II livello: PEI

Misura / Operazione: 16.1

Azione attivata: confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

Uno dei Gruppi Operativi finanziati dalla Provincia di Trento con la Misura 16.1 ha presentato domanda di variante al proprio progetto. In sede di istruttoria di tale domanda, l'AdG si è accorta di una possibile incongruenza in merito alle aliquote di sostegno approvate nell'ambito del progetto stesso: in particolare, la Provincia si interroga su un possibile errore nell'aver concesso un finanziamento all'80% per l'acquisto di alcune attrezzature a fini produttivi, quando il Reg. (UE) n. 1305/2013 fissa l'aliquota di sostegno per tali investimenti al 40%, elevabile di un ulteriore 20% per interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI. La Provincia contava inizialmente di giustificare l'aliquota concessa con il carattere innovativo dell'investimento, ma ora non è certa della liceità di tale scelta. Pertanto, i funzionari provinciali chiedono se in altre regioni vi siano casi simili (non necessariamente in ambito PEI, anche se sarebbe preferibile) in cui è stato concesso un contributo eccedente le aliquote previste dal Regolamento e, in caso affermativo, come esso è stato giustificato.

✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività, ma solo di esemplificazione.

Regione Sardegna

Nel bando della Misura 16.1 del proprio PSR, la Regione Sardegna ha previsto un cofinanziamento dei costi relativi a investimenti produttivi pari al 60% nel settore agricolo e al 40% nel settore forestale. Nondimeno, proprio in virtù del fatto che l'Allegato II al Reg. (UE) n. 1305/2013 consente, in ambito PEI, di aumentare le aliquote previste per la Misura 4 di un ulteriore 20%, purché non si superi il 90% complessivo, si era a suo tempo dibattuta l'ipotesi di aumentare del 20% le aliquote previste dalla sottomisura 4.1 del PSR. Tali aliquote variano come di seguito.

- Nel caso di impresa condotta da agricoltore che non ha la qualifica di giovane:
 - azienda ubicata in zona non svantaggiata: 40%

- azienda ubicata in zona svantaggiata: 60%
- nel caso di impresa condotta da giovane agricoltore:
 - azienda ubicata in zona non svantaggiata: 50%
 - azienda ubicata in zona svantaggiata: 70%

Aggiungendo a queste aliquote il 20% per gli interventi in ambito PEI, il cofinanziamento complessivo per gli investimenti dei GO sarebbe stato del 70% per le aziende condotte da giovani in zona non svantaggiata e del 90% in caso di giovani in zona svantaggiata. Tuttavia, alla fine si è reputato di maggiorare la sola aliquota base per evitare complicazioni.

Regione Campania

Nell'ambito della Misura per il sostegno ai GO della Regione Campania le dotazioni durevoli, cioè l'acquisto di attrezzature (es: attrezzature tecniche e/o scientifiche, strumentazioni informatiche, macchinari, ecc.) e/o la registrazione di brevetti, software e licenze, sono ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto. La relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente: al periodo di operatività del progetto e/o alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto (è stata predisposta un'apposita formula per tale calcolo). Invece, nell'ambito dei prototipi sono ammissibili le spese per l'acquisto di: attrezzature o strumenti prototipi; componentistica direttamente funzionale alla realizzazione di prototipi e impianti innovativi completi o di loro parti. I prototipi sono riconosciuti per l'intero costo di acquisto/realizzazione e non in funzione della quota d'uso in quanto trattasi di dotazioni: realizzate per le specifiche esigenze del progetto; frutto di ideazione/realizzazione ad hoc e non presente in commercio; essenziali per la realizzazione dell'innovazione.

Regione Veneto

Secondo l'opinione dei funzionari della Regione Veneto, anche nel caso in cui il piano delle attività di un GO preveda la sovvenzione globale, vanno comunque rispettate le aliquote di sostegno previste per le singole misure del PSR (art. 35 comma 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013). Pertanto, si applica quanto previsto dall'art. 17 comma 3 e dall'Allegato II del medesimo Regolamento, vale a dire l'aliquota del 40% per un investimento produttivo, elevabile (se lo si ritiene) del 20% nel caso di un investimento entro un piano delle attività di un GO. Nondimeno, il Veneto ha optato per il pacchetto di misure e, dunque, gli investimenti sono cofinanziati al 40%.

Regione Emilia-Romagna

Anche la Regione Emilia-Romagna applica quanto previsto dall'art. 17 comma 3 e dall'Allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013, quindi aliquota del 40% per un investimento produttivo, che può arrivare al 60% nel caso di un investimento entro il piano delle attività di un GO. In particolare, nel caso specifico dell'ambito di operatività di un GO la Regione generalmente paga il noleggio oppure, nel caso di acquisto, la quota parte di ammortamento legata alla durata del progetto.

✓ **Conclusione della ricognizione**

Gli investimenti previsti dal piano delle attività del GO in questione, oltre all'acquisto di attrezzature non comuni per il contesto agricolo locale e, pertanto, in certa misura apportatrici di innovazione (es. strigliatore a dischi), contemplavano anche l'acquisto di alcuni esemplari di bovino a duplice attitudine per l'introduzione di processi produttivi zootecnici innovativi. A seguito anche di consultazioni informali con la Commissione, considerato che l'acquisto di animali non ricade tra gli investimenti ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che il PSR di Trento finanzia l'Operazione 16.1.1 con sovvenzione globale, l'AdG ha ritenuto di confermare l'aliquota di sostegno dell'80%, richiedendo al GO la predisposizione di una relazione tecnico-agronomica da cui si evinca il carattere innovativo e i benefici in termini ambientali degli investimenti in oggetto.